

# BIBLIO- GRA-

# FIA green

APP  
*ver*

APPRENDERE  
PER PRODURRE  
VERDE



## GLI ENTI PROMOTORI



*GIP FIPAN -  
Académie de Nice*



### **Capofila di progetto**

*Città metropolitana  
di Torino*



*CFIQ - Consorzio  
Formazione  
Innovazione e  
Qualità*



### **Soggetto attuatore**

*IRES Piemonte -  
Istituto di Ricerche  
Economiche e Sociali  
per il Piemonte*



*Città di Pinerolo*

## **IRES PIEMONTE / GIUGNO 2020**

Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte Via Nizza 18 - 10125 Torino -  
[www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it) Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto  
con la citazione della fonte.

**BIBLIO-**

**GRA-**

**FIA**

**green**

Green economy e sviluppo  
sostenibile per insegnanti  
e formatori

A cura di C. Galetto, L. Lella e F. Reginato, IRES Piemonte

Lo sviluppo sostenibile e la *green economy*<sup>1</sup> implicano il cambiamento delle abitudini comportamentali di persone e organizzazioni, per l'interiorizzazione di nuovi schemi cognitivi e valoriali. Questo è valido sia a livello generale (globale, macro-economico) che per la dimensione "micro" del quotidiano.

La Scuola e la Formazione Professionale, per poter promuovere tali cambiamenti, necessitano di nuovi strumenti: di conoscenza, interpretazione e visione del mondo. Cogliere le dinamiche socioeconomiche della futura *green economy* significa allora orientare e tradurre il sapere verso nuove competenze, per una rinnovata comprensione delle forme sostenibili di relazione tra individui, società ed ambiente.

Questa bibliografia, indirizzata innanzitutto a insegnanti e formatori, propone testi utili all'approfondimento dei temi della *green economy* e dello sviluppo sostenibile, funzionali alla costruzione di un quadro di riferimento per l'innovazione curriculare e di competenza.

Si è scelto di selezionare alcuni testi e di descriverne sinteticamente il contenuto, a partire dalle copertine e dalle descrizioni disponibili in internet, per facilitare i lettori nella scelta.

Tali testi si riferiscono agli ultimi dieci anni, sono organizzati in campi tematici e classificati per ordine di pubblicazione a partire dal più recente, così da offrire una chiave di lettura adatta; alla situazione contemporanea di economia, società ed ambiente, su scala globale, nazionale e regionale.

---

<sup>1</sup> La *green economy* è qui intesa come "modello economico che mira ad aumentare la prosperità, utilizzando le risorse in modo efficiente, oltre a mantenere la resilienza dei sistemi naturali che sostengono la società", Agenzia Europea dell'Ambiente

# ***Indice***

**Cos'è la Green Economy?**

**Cos'è lo sviluppo sostenibile?**

**La green economy e lo sviluppo sostenibile nel sistema produttivo**

Nell'agro-alimentare

Nell'industria e artigianato

In campo energetico

Nell'edilizia e urbanistica

Nel turismo

Nell'educazione e formazione

Nelle istituzioni pubbliche

L'innovazione sociale

**Green jobs e lavori green oriented**

**Cos'è  
la green  
economy**

**?**

## Cos'è la green economy?

***Un green new deal globale. Il crollo della civiltà dei combustibili fossili entro il 2028 e l'audace piano economico per salvare la Terra.***

J. Rifkin, (2019), Mondadori

Il movimento contemporaneo del "Friday For Future" pone di fronte alla nascita di una nuova sensibilità e senso di responsabilità diffuso nei confronti dell'emergenza climatica planetaria. Contemporaneamente, l'abbandono dell'economia legata ai combustibili fossili prefigura lo sviluppo di un nuovo stato di emergenza, caratterizzato dal crollo di un mercato plurisecolare. Nello scenario ipotizzato da Rifkin, il "Green New Deal" rappresenta allora uno spunto di riflessione ed un necessario compromesso: un nuovo accordo globale politico e sociale, per riscrivere il ruolo che uomini ed organizzazioni dovranno assumersi per salvare il pianeta ed evitare il tracollo dell'economia mondiale.

### ***La transizione alla green economy***

E. Ronchi, (2018), Edizioni Ambiente

In occasione dei primi dieci anni di attività della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, il libro avvia una riflessione critica sullo sviluppo, elaborando una definizione dei fondamenti della green economy. Nel suo insieme il saggio offre un quadro di riferimento, sui cambiamenti in atto in direzione *green* e sulle condizioni che possono favorirli o rallentarli: politiche pubbliche, eco-innovazione, finanza verde, imprese. L'autrice analizza poi le trasformazioni in corso nei settori chiave della transizione in Italia: energia, agricoltura, manifattura, costruzioni, rifiuti, trasporti e turismo. Con una riflessione finale sul ruolo centrale delle città.

### ***L'economia della ciambella***

K. Raworth, (2017), Edizioni Ambiente

Kate Raworth ricostruisce la storia delle teorie che stanno alla base dell'attuale paradigma economico, ne evidenzia i presupposti nascosti e ne espone le fragilità. È nella cornice di questa azione critica che la Raworth presenta "l'economia della ciambella", fondata sull'intersezione tra economia comportamentale, femminismo ed ecologia. Per liberarci dalla nostra dipendenza dalla crescita, vengono indicati sette passaggi chiave: per risignificare e riprogettare il ruolo del denaro e della finanza, mettendoli al servizio delle persone. L'obiettivo di questa spedizione nei nuovi mari della scienza è l'approdo ad un'economia circolare, capace di rigenerare i sistemi naturali e di redistribuire le risorse, consentendo a tutti di vivere una vita dignitosa in uno spazio sicuro.

### ***Che cosa è l'economia circolare?***

E. Bompan & I.N. Brambilla, (2016), Edizioni Ambiente

L'economia circolare è diventata la chiave per il rilancio dell'economia europea dopo l'approvazione del Pacchetto sull'economia circolare da parte della Commissione Juncker nel dicembre del 2015. Si moltiplicano le riviste, gli articoli, i convegni e gli studi a essa dedicati. Eppure, nonostante se ne parli parecchio, in pochi hanno chiaro cos'è davvero l'economia circolare. Sarà perché si tratta di un concetto ancora giovane, sarà perché è un "ombrello" sotto cui possono rientrare saperi e pratiche molto diversi. In questo libro, gli autori ricostruiscono l'evoluzione e gli sviluppi più recenti della *circular economy*, "un'economia industriale che è concettualmente rigenerativa e riproduce la natura nel migliorare e ottimizzare in modo attivo i sistemi mediante i quali opera".

### ***Blue economy 2.0.***

G. Pauli, (2015), Edizioni Ambiente

Gunter Pauli teorizza la *blue economy*, incentrata sull'imitazione degli ecosistemi e la circolarità dei flussi di materia e che negli ultimi vent'anni ha ispirato migliaia di imprenditori. Il libro affronta il tema complesso della crisi economico-ambientale-sociale di questi anni indicando una serie di possibili soluzioni in grado di generare nuova occupazione, qualità ambientale, cultura di sistema: esempi ed idee innovative si affiancano, ad indicare nuove soluzioni per sviluppare un'economia competitiva, con basse emissioni di carbonio ed un uso efficiente delle risorse.

### ***Un'introduzione alla Sharing Economy***

M. Bernardi, (2015), Fondazione Gian Giacomo Feltrinelli

Questo ebook offre una panoramica generale sui processi di condivisione e collaborazione che si stanno sviluppando nell'attuale quadro economico e sociale. Il discorso parte presentando le più rilevanti definizioni proposte dagli studiosi e dagli esperti del settore con il fine di tracciare le caratteristiche principali delle nuove forme di consumo e produzione che si stanno diffondendo. Da un certo punto di vista, il cambio di paradigma di cui si cerca di dare conto consiste in un nuovo atteggiamento mentale in cui l'accesso e l'esperienza di un bene hanno più rilevanza del possesso del bene stesso.

### ***La croissance verte: une solution d'avenir?***

J.M. Chevalier, (2013), PUF

La problématique de la croissance verte s'inscrit dans l'exacerbation de la contradiction énergie-climat. La diminution des émissions de gaz à effet de serre va progressivement (à quel rythme?) s'imposer comme une nécessité pour maintenir l'état de la planète acceptable. Ceci entraîne l'émergence de nouvelles formes de croissance, plus vertes, plus responsables, plus décentralisées. Certains pays, comme l'Allemagne, illustrent ces nouvelles orientations. La théorie économique est elle-même interpellée par ces questions et de nouveaux indicateurs de développement sont proposés. De quels outils de politique économique disposons-nous pour accélérer une transition qui est à la fois énergétique, écologique, économique et financière?

### ***L'économie verte contre la crise. 30 propositions pour une France plus soutenable***

P. Crifo & al., (2012), PUF

Nous vivons une crise globale de soutenabilité : financière, sociale, écologique. Parce que la transition environnementale est le domaine par excellence de la soutenabilité, elle peut nous guider dans le passage d'un monde à l'autre. Mais il faut être réaliste : le discours écologique ne sera audible que s'il propose une stratégie de sortie de crise. Notre conviction est que la force de l'économie verte est d'offrir à la fois une réponse tactique et une vision stratégique face aux difficultés du présent. Développer l'économie verte, c'est utiliser la contrainte environnementale comme un levier pour le développement économique et humain du pays, en favorisant l'activité économique et l'emploi, d'une part, en améliorant le bien-être et en réduisant les inégalités sociales, de l'autre. Justice sociale, emploi, réindustrialisation, mondialisation maîtrisée, relance du projet européen.

### ***La transition écologique***

S. Juan, (2011), Erès

L'ouvrage aborde les principales thématiques de la crise écologique sous l'angle des conflits d'intérêts et des stratégies d'acteurs organisés ; il explique le décalage entre la conscience écologique aiguë de l'opinion publique et les résultats concrets en matière de réforme socio-environnementale, pour mieux montrer pourquoi la transition écologique devra surmonter de gros obstacles et en quoi le champ de l'économie solidaire en constitue la voie la plus rapide et la plus sûre.

# **Cos'è lo Sviluppo Sostenibile**

**?**

# Cos'è lo sviluppo sostenibile?

## ***Verso un'economia della sostenibilità. Lo scenario e le sfide***

M.G. Lucia, P. Lazzarini, S. Duglio, (2018), Franco Angeli

L'espressione sostenibilità, formulata in ambito forestale nel diciottesimo secolo, è stata declinata nella definizione di sviluppo sostenibile quale appropriato supporto di azioni in grado di proteggere l'ecosistema e di assicurare benessere alle generazioni presenti e future, ponendo così le basi per il moderno paradigma dell'economia circolare. Alla complessità del concetto di sviluppo sostenibile fanno riferimento i contributi multidisciplinari che compongono il volume, assumendo la sostenibilità non già come stato prefissato di armonia da raggiungere, ma come processo in continuo adattamento: ai contesti territoriali in trasformazione incessante, al rapido e pervasivo sviluppo delle tecnologie. Ne deriva un campo di indagine esteso che configura lo scenario e le sfide che la sostenibilità pone ai vari settori produttivi, alle imprese, ai bisogni e alle aspirazioni degli individui e della società.

## ***L'utopia sostenibile***

E. Giovannini, (2018), Laterza Editore

Enrico Giovannini indica una strada per il raggiungimento entro il 2030 degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'ONU. Fame, salute, acqua, povertà, energia, infrastrutture, occupazione, disuguaglianze, clima, pace, istruzione: sono questioni che si affrontano solo con un pensiero integrato e il concorso di forze politiche, economiche e sociali. Continuare a pensare e ad agire come nel passato vuol dire far precipitare il nostro mondo in una profonda crisi ambientale, economica, sociale. È richiesto l'impegno di tutti e un profondo cambiamento del modo in cui si leggono i problemi della società.

## ***L'era dello sviluppo sostenibile***

J.D. Sachs, (2015), Università Bocconi

In questo libro Sachs descrive la società globale come profondamente interconnessa. *Business*, idee, tecnologie, persone, ma anche malattie epidemiche attraversano i confini con una velocità e un'intensità senza precedenti. Si condivide l'euforia per la nuova era dell'informazione ma anche le paure per possibili sconvolgimenti ambientali su scala planetaria. Stanno rapidamente cambiando le pratiche di *business* e le tecnologie, nonché le dimensioni e la struttura per età delle popolazioni. Ci sono nuove opportunità ma anche nuovi rischi. Per questi motivi si può ipotizzare di essere entrati nell'era dello sviluppo sostenibile. Lo sviluppo sostenibile è una modalità di guardare al mondo, con un focus sulle interazioni tra cambiamenti economici, sociali e

ambientali; ma è anche una modalità di descrizione delle aspirazioni condivise per una vita decorosa, in cui si combinino sviluppo economico, inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

### ***Economia, ambiente e sviluppo sostenibile***

M. Ciani Scarnicci et al. (2014), Franco Angeli Editore

Il volume analizza il "fattore ambiente" - inteso negli ultimi 40 anni prevalentemente come degrado o insieme di condizioni ambientali in cui vive l'uomo - come elemento condizionante del benessere dalla popolazione. Le maggiori criticità nella salvaguardia del bene ambientale sono determinate dalle difficoltà di definire l'ambiente, i beni ambientali e soprattutto l'inserimento di questi ultimi nel mercato. L'economia del benessere ha portato l'uomo alla convinzione che conoscere e valorizzare l'ambiente è sicuramente un fattore indispensabile per creare crescita economica, innovazione tecnologica, etica e qualità di processo e prodotto. Un limite allo sviluppo e alla crescita economica però esiste. Prenderne atto, far sì che la presa di coscienza diventi la molla per uno sviluppo sostenibile, è allora uno dei modi più costruttivi ed etici per creare occupazione ed innovazione.

### ***Le développement durable. Enjeux politiques, économiques et sociaux***

C. Aubertin & F.D. Vivien (sous la dir.) (2010), La Documentation française

L'ouvrage dirigé par Catherine Aubertin et Franck-Dominique Vivien présente une grande diversité dans les approches du développement durable en même temps qu'un grand sens de la pédagogie. Les premiers chapitres exposent les fondements théoriques de la notion, tandis que les derniers sont consacrés aux acteurs du développement durable. L'ouvrage a le mérite de la clarté. S'il peut paraître « simpliste » aux plus avertis, il est en réalité d'une grande aide pour refonder une réflexion sur les applications de cette notion, en France et dans le monde.

### ***Adieu à la croissance : Bien vivre dans un monde solidaire***

J. Gadrey, (2010), Alternatives Économiques

La croissance : un remède à tous les maux! Tel est le discours martelé par nos dirigeants depuis des décennies, qu'il s'agisse de réduire le chômage, de régler le problème des retraites, de résorber les inégalités ou de surmonter la crise écologique. Et si la croissance n'était pas la solution, mais le problème ? Elle est désormais un facteur de crise, une menace pour la planète et un obstacle au progrès. Faut-il pour autant nous résoudre à une austérité punitive ? Certes non, affirme Jean Gadrey, qui prône une société privilégiant le « mieux-être » et non le

«plus-avoir». Une société qui doit, et peut, viser le plein-emploi ainsi qu'un haut niveau de protection sociale pour tous. C'est le chemin d'une autre prospérité qui est ici proposé, plus juste, moins violente et donc réellement durable.

**La green  
economy e  
lo sviluppo  
sostenibile  
nel sistema  
produttivo**

# La green economy e lo sviluppo sostenibile nel sistema produttivo

## Nell'agro - alimentare

### ***Circular economy for food. Materia, energia e conoscenza, in circolo***

F. Fassio & N. Tecco, (2018), Edizioni ambiente

Le modalità con cui abbiamo prodotto e consumato il cibo negli ultimi cinquant'anni hanno avuto degli impatti devastanti sugli ecosistemi e sulle società umane. Il settore agroindustriale ha infatti contribuito al superamento di 4 delle 9 soglie che determinano i limiti planetari. Il consumo di cibi poco salubri sta causando problemi sanitari gravissimi e mentre quasi un miliardo di persone non hanno da mangiare, enormi quantità di cibo vengono quotidianamente sprecate. "Circular Economy for Food" fa il punto sulla trasformazione oggi in atto, e oltre ai contributi di alcuni dei più prestigiosi esperti italiani, presenta quaranta casi studio dedicati ad aziende del settore alimentare che hanno puntato sulla circolarità per aprire la strada a innovazioni capaci di ridurre gli scarti e migliorare l'eco-efficacia e l'efficienza di prodotti, servizi e processi nel food system.

### ***Innovation et développement dans les systèmes agricoles et alimentaires***

G. Faure & al. (2018), Éditions Quæ

Dans les domaines de l'agriculture et de l'alimentation, l'innovation est marquée par des spécificités liées à sa relation à la nature, mais aussi à la grande diversité d'acteurs concernés, depuis les agriculteurs jusqu'aux consommateurs, en passant par les services de recherche et de développement.

Cet ouvrage porte un regard sur l'innovation dans les systèmes agricoles et alimentaires. Il met un accent particulier sur l'accompagnement de l'innovation, en interrogeant les méthodes et les organisations, et sur l'évaluation de l'innovation au regard de différents critères. Il s'appuie sur des réflexions portées par différentes disciplines scientifiques, sur des travaux de terrain conduits tant en France que dans de nombreux pays du Sud, et enfin sur les expériences acquises en accompagnant des acteurs qui innovent. Il combine des synthèses sur l'innovation et des études de cas emblématiques pour illustrer les propos.

***L' agricoltura è sociale. Le radici del cielo: fattorie sociali e nuove culture contadine***

R. Brioschi (a cura di), (2017), Altraeconomia

Una guida all'agricoltura sociale in Italia e alle sue storie. L'agricoltura è un'esperienza non solo produttiva ma sociale, nata per 'generare comunità'. Oggi è "agricoltura sociale" non solo la fattoria dove lavora chi ha abilità differenti, la cooperativa che semina all'interno delle mura del carcere o l'impresa di migranti emancipati dal caporalato. È agricoltura sociale ogni filiera che porta dal campo alla tavola senza veleni e senza sfruttamento sia essa biologica, biodinamica, equosolidale o da terreni confiscati alle mafie; chi custodisce la biodiversità; i progetti di *Community supported agriculture*, le filiere minime dei Gas, le aziende che scelgono la "piccola distribuzione". Questo libro racconta - attraverso le parole di studiosi, attivisti della terra, teatranti e contadini - un modello economico e culturale innovativo.

***Toward the Turin Food Policy. Good Practices and Visions***

M. Bottiglieri, G. Pettenati, A. Toldo, (2016) FrancoAngeli

Un primo esercizio di mappatura di esperienze virtuose, fra politiche, progetti e pratiche, di tipo istituzionale ma anche di natura marcatamente *bottom up*, localizzate principalmente all'interno della città di Torino. La mappatura è stata presentata all'interno di una pubblicazione, scaricabile gratuitamente come ebook dal sito di FrancoAngeli ([qui](#) il link) che raccoglie anche scritti di altri autori, che riflettono sulle visioni per una futura politica del cibo della città. Il volume è chiuso da uno scritto di Wayne Robert, storico attivista sui temi delle food policies e Direttore del Toronto Food Policy Council dal 2000 al 2012, che propone una serie di riflessioni sulle potenzialità di Torino Metropolitana rispetto ai temi della pianificazione alimentare.

***Cuisine du futur et alimentation de demain***

K. Stengel & J.J. Boutaud, (2016), L'Harmanattan

Chercheurs, journalistes et experts portent ici leur attention sur les formes variables de la consommation alimentaire, dans un avenir proche ou lointain. Le cœur des chapitres porte sur les aliments, leur symbolisme, leurs productions et transformations, les repas et les formes de sociabilité qui s'y rattachent. Si cuisiner aujourd'hui permet de réunir et de partager, cuisiner sera sans doute demain synonyme de liberté d'agir, de créer et de penser.

## ***Agricoltura sostenibile. Principi, sistemi e tecnologie applicate all'agricoltura produttiva per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela climatica***

M. Pisante, (2013), Edagricole

La delicata e rapida trasformazione dell'agricoltura, la scarsa disponibilità di terreni fertili coltivabili e la necessità di nutrire una popolazione mondiale in aumento, rappresentano alcune sfide ma anche nuove opportunità per rivitalizzare l'ambiente rurale e far fronte alle incertezze derivanti dai cambiamenti climatici. L'agricoltura sostenibile rappresenta l'innovazione virtuosa d'uso e gestione delle tecnologie agronomiche di sistema, valorizza l'approccio eco-sistemico per produrre di più con meno, genera un maggior valore con minori input, riduce l'impatto ambientale e contempla gli aspetti economici e sociali per il benessere e la salute dell'umanità a scala globale.

## **Nell'industria e nell'artigianato**

### ***Innovation et transition techno-écologique***

F. Picard & C. Tanguy, (2017), Smart Innovation

L'adoption de la loi sur la transition énergétique pour la croissance verte et la tenue de la XXI<sup>e</sup> édition de la Conférence Climat de l'ONU témoignent d'une prise de conscience individuelle et collective des impacts de l'activité humaine sur l'environnement. Cet ouvrage traite de la mise en oeuvre des transformations structurelles – la transition – qui permettent de faire émerger des systèmes sociotechniques respectueux de l'environnement. La question de la transition durable est étudiée à travers l'analyse de deux fonctions vitales : l'énergie et l'agriculture/l'agroalimentaire. *Innovation et transition techno-écologique* invite le lecteur à questionner les modèles « classiques » d'innovation et à observer les processus et les facteurs de blocage qui constituent autant d'obstacles à la réussite de la transition.

### ***Eco-Eco-Management. Sinergia tra ecologia ed economia nell'impresa***

A. Koudate & G. Samaritani (2015), Franco Angeli Edizioni

I dubbi su uno sviluppo tecnico incondizionato e una crescita economica illimitata, che le menti più illuminate nutrivano già da vari decenni, a cominciare dagli anni Settanta del secolo scorso esplodono in una serie di deprimenti certezze. In questo quadro, con poche luci e molte ombre, si colloca l'attività delle imprese. L'industria e le aziende in genere, che non poca responsabilità hanno nella situazione ambientale oggi presente nel mondo, stanno gradualmente prendendo coscienza degli impatti ambientali che i loro prodotti e

le loro attività hanno causato e continuano a provocare. Essere sensibili ai temi ambientali e impegnarsi per uno sviluppo sostenibile non vuol dire, però, per l'impresa dimenticare le sue finalità economiche. Per sua natura, l'impresa deve creare valore e, quindi, insieme alla salvaguardia dell'ambiente, deve preoccuparsi degli aspetti economici. Ecologia ed economia, quindi, è il binomio che deve ispirare la gestione delle imprese.

### ***L'Âge des low tech, Vers une civilisation techniquement soutenable***

P. Bihouix, (2014), Seuil

Face aux signaux alarmants de la crise on cherche à nous rassurer. Les technologies « vertes » seraient sur le point de sauver la planète et la croissance grâce à une quatrième révolution industrielle, celle des énergies renouvelables, des réseaux intelligents, de l'économie circulaire, des nano-bio-technologies et des imprimantes 3D. Plus consommatrices de ressources rares, plus difficiles à recycler, trop complexes, ces nouvelles technologies tant vantées nous conduisent pourtant dans l'impasse. Ce livre démonte un à un les mirages des innovations *high tech*, et propose de prendre le contre-pied de la course en avant technologique en se tournant vers les *low tech*, les « basses technologies ». Il ne s'agit pas de revenir à la bougie, mais de conserver un niveau de confort et de civilisation agréables tout en évitant les chocs des pénuries à venir.

### ***Green economy e tessile: chi passa per la cruna dell'ago?***

E. Dansero & G. Caldera, (2012), Università degli Studi di Torino

L'attività che riguarda tutta la filiera dalla produzione e lavorazione di fibre naturali fino all'abbigliamento e moda è antichissima ed ha visto straordinari cambiamenti nel corso del tempo, attraverso una continua innovazione tecnologica e la ricerca di nuove fibre, lavorazioni e prodotti in stretta relazione con gli orientamenti e i cambiamenti nella moda. Il comparto tessile-abbigliamento è dunque profondamente investito dalla sfida della green economy, sia per aumentare la compatibilità e la sostenibilità delle produzioni industriali, nelle diverse articolazioni di cui si compone, sia per rispondere alle esigenze di qualità e tutela della salute da parte dei consumatori. Per quanto la crisi economica possa spingere in direzione opposta tali processi, occorre ricordare che il tessile-abbigliamento italiano, piemontese e biellese in particolare si è progressivamente dovuto spostare verso produzioni di fascia medio-alta se non altissima, per trovare nuovi spazi e nicchie di mercato e resistere ad una concorrenza basata sul costo (soprattutto della manodopera) con produzioni standardizzate di bassa qualità.

## ***L' Italia della green economy. Idee, aziende e prodotti nei nuovi scenari globali***

S. Zamboni, (2011), Edizioni Ambiente

Oggi la parola d'ordine, ripetuta con insistenza in ogni circostanza, è crescita, per uscire dalla crisi economica e finanziaria legata al debito pubblico, allontanando lo spettro della bancarotta. Alla crescita, però va data una precisa direzione di marcia verso la sostenibilità, che tenga conto dell'ambiente, delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie pulite e più efficienti e della necessità di un'innovazione sociale orientata all'equità. Dall'agricoltura ai settori industriali e dei servizi più consolidati, dall'energia al settore delle information technology, L'Italia della green economy presenta i risultati del Premio Sviluppo Sostenibile dal 2009 al 2011, indetto dalla Fondazione omonima. Prefazione di Edo Ronchi.

## **Nel campo energetico**

### ***Principes et transition énergétique***

C. Menezo & G. Merlin, (2018), Ellipses Marketing

Un regard nouveau, basé sur l'analyse des processus physiques mis en jeu par le monde du vivant (faune, flore, écosystèmes) pour améliorer ou développer des produits à la fois très performants et respectueux de l'environnement.

### ***Financer la transition énergétique: Carbone, climat et argent***

M. Martini & A. Grandjean, (2016), L'imposture économique

Désormais avéré, le dérèglement climatique fait peser un risque majeur sur la planète, ses habitants, sa biodiversité et ses économies. On ne peut plus attendre et remettre à plus tard l'épineuse et essentielle question de savoir comment financer la transition énergétique et écologique. D'autant plus que subir coûte beaucoup plus cher qu'agir.

### ***Energie 3.0 : Transformer le monde énergétique pour stimuler la croissance***

R. Provoost, (2013), cherche midi

Rudy Provoost est le président du directoire du groupe Rexel, leader mondial de la distribution professionnelle de produits et services pour le monde de l'énergie et le président de la Fondation Rexel pour le progrès énergétique. Ayant occupé des fonctions dirigeantes depuis plus de vingt-cinq ans dans les secteurs électronique et électrique, il est un expert des questions liées à la transformation et à l'innovation.

## ***Con tutta l'energia possibile: Petrolio, nucleare, rinnovabili: i problemi e il futuro delle diverse fonti energetiche***

L. Maugeri, (2011), Sperling & Kupfer

Dal petrolio al nucleare, dal carbone al sole, dal gas naturale al vento, dai biocombustibili all'idrogeno, dall'acqua alla geotermia. Con un linguaggio semplice e avvincente che non va a scapito del rigore scientifico, Leonardo Maugeri illustra i dilemmi che gravano sulla maggiore sfida del nostro secolo: superare la dipendenza dalle fonti fossili la cui combustione è causa di sofferenze per la Terra. Fino a oggi, niente di simile è stato alla portata delle fonti alternative, con l'eccezione del nucleare su cui pesano le ombre di Chernobyl e Fukushima. Di fronte a questa emergenza, Maugeri indica soluzioni realistiche e stringenti, spiegando che nel breve periodo solo l'efficienza energetica ci può salvare dalla deriva, mentre nel lungo periodo la ricerca scientifica e tecnologica potranno affrancarci dalla trappola. E forse - è la speranza dell'autore - la soluzione verrà dal sole.

## **Nell'edilizia ed urbanistica**

### ***Il passo della città. Temi per la metropoli futura***

R. Pavia, (2015), Donizelli

Per migliaia di anni gli insediamenti sono stati misurati dai passi; con il "passus" i Romani hanno dimensionato le città e colonizzato il territorio. Questo rapporto, che legava gli abitanti al suolo e il sistema urbano al camminare, si è interrotto nel XX secolo, quando l'espansione della città è dipesa sempre più da infrastrutture stradali fatte per le auto e il camminare è stato represso, con conseguenze profonde sulla qualità urbana. Lo spazio ordinario dei pedoni va riscoperto e riproposto con decisione nelle politiche di rigenerazione urbana, e la questione ambientale va colta nel suo aspetto più oscuro, quello degli scarti e dei rifiuti. Sia i percorsi pedonali che le filiere di gestione dei rifiuti sono intesi come reti, come infrastrutture ambientali che contribuiscono all'equilibrio e alla qualità dell'ambiente. Tornare alla nozione di rete ci permette di interpretare e intervenire sulla complessa realtà dei territori e delle città.

### ***Progettazione sostenibile. La riflessione, la sfida, la progettazione***

Claser e al. (2014), Biblioteca contemporanea

La sostenibilità ambientale è ormai un tema centrale nella pianificazione della nostra società e nello sviluppo del nostro mondo: oggi, infatti, non è più possibile concepire un progresso fondato sull'uso indiscriminato delle risorse e ogni scelta che guarda al futuro deve essere guidata da paradigmi nuovi, che

tengano conto di come il rapporto tra uomo e ambiente si è modificato nei secoli.

È necessario, quindi, operare scelte che siano realmente sostenibili e che influenzino la vita di ciascuno di noi a ogni livello – da quello della pianificazione urbanistica a quello della gestione delle risorse naturali e dell'energia – trasformando l'imperativo della sostenibilità ambientale da mero slogan, capace solo di generare un consenso tanto acritico quanto inefficace, in motore di progetti concreti, capaci di cambiare la vita e le abitudini di ogni cittadino.

### ***Un'agenda per la città. Nuove visioni per lo sviluppo urbano***

W.Vitali, (2014), il Mulino

Nel 2050 il 70% dei nove miliardi di abitanti del pianeta vivrà nelle città. L'Unione europea ha chiesto a tutti i paesi membri di dotarsi di un'ambiziosa Agenda urbana. L'Italia sta cercando anch'essa di muoversi in questa direzione. Per superare le politiche di austerità il nuovo paradigma dello sviluppo passa dalle città che, come dicono le Nazioni Unite, possono essere il "rimedio alla crisi globale". Per rilanciare la domanda interna e salvare il pianeta vanno fatte alcune scelte fondamentali: la città compatta che limita il consumo di suolo; l'economia a zero emissioni di carbonio; il risparmio di risorse naturali e alimentari; la mobilità sostenibile; la cultura come fattore determinante di una nuova visione non solo economica dello sviluppo. Sono le città, e non gli Stati, a rappresentare la speranza di una democrazia globale, di cui la democrazia deliberativa e l'eguaglianza di genere sono componenti essenziali.

### ***Ecologies urbaines***

O. Coutard & J.P. Lévy, (2010), Economica – Anthropos

L'ouvrage coordonné par Olivier Coutard et Jean-Pierre Lévy réunit des contributions de chercheurs membres et associés au groupe de préfiguration du *Programme de recherche interdisciplinaire Ville et Environnement* (PIRVE), programme du CNRS qui coordonne des recherches sur le thème ville et environnement dans le cadre de trois appels à projets lancés depuis 2008. L'ensemble offre un état de la recherche sur l'écologie –ou plutôt *les écologies-urbaines*, à partir d'entrées thématiques qui recoupent, mais sans s'y borner, des entrées disciplinaires. Au-delà de la grande variété des thématiques abordées, l'intérêt principal de l'ouvrage est de proposer une lecture à la fois rétrospective et prospective, chacun des contributeurs s'étant tenu à l'exercice de dresser des pistes de recherches qui lui semblent pertinentes ou nécessaires.

## ***Abitare Sostenibile***

G. Dall'O & A. Galante, (2010), il Mulino

Bioclimatiche, ecologiche, a basso consumo energetico: le case sostenibili ottengono il massimo dell'efficienza con il minimo impatto ambientale. Un tema che coinvolge ormai l'intera filiera del settore edilizio, ma anche la politica impegnata a ripensare strategie e incentivi per un'edilizia a impatto zero. Dalle diverse tipologie di edifici "ecologici" al problema della misurazione della sostenibilità energetica e ambientale, fino agli interventi sull'edilizia esistente, uno sguardo globale sul futuro energetico del mondo edilizio.

## **Nel turismo**

### ***Etica del turismo. Responsabilità, sostenibilità, equità***

C. Del Bò (2017), Carocci

Che cosa c'è di sbagliato nel farsi un selfie ad Auschwitz? O nell'andare a vedere le donne "dal collo lungo" in Thailandia? O nel farsi scortare dagli sherpa sull'Everest? O, ancora, nel fare le vacanze in un villaggio turistico situato nel Sud del mondo? Sono alcuni degli interrogativi cui risponde questo volume, inquadrandoli in un'indagine teorica più ampia, che parte dalla definizione di turista e dalla distinzione fra turista e viaggiatore per arrivare alle nozioni chiave della riflessione morale sul turismo: responsabilità, sostenibilità, equità e rispetto delle differenze culturali. Il libro non offre soltanto una panoramica delle questioni etiche con cui i turisti e l'industria turistica si misurano o dovrebbero misurarsi, ma esplicita e discute anche i loro presupposti e le loro implicazioni, consentendo al lettore di acquisire maggiore consapevolezza degli effetti del turismo sulle persone e sull'ambiente, e favorendo così una riflessione più approfondita sul tipo di turismo che sarebbe moralmente auspicabile realizzare e sui limiti che possiamo giustificatamente invocare per quello attuale.

### ***Patrimoine, tourisme, environnement et développement durable***

J. M. Breton, (dir.) (2010), Karthala-CREJETA

À travers diverses études de cas empruntées aux quatre coins du globe, cet ouvrage fait le pari de la multidisciplinarité convoquant l'ensemble du champ des sciences humaines et sociales, sans oublier les domaines économiques, politiques ou juridiques. En quatre grandes parties et mobilisant une bonne vingtaine de chercheurs investis de longue date sur les interactions entre tourisme, développement et patrimoine, ce livre porte une ambition louable qui consiste à mettre «l'accent sur la nécessité d'une participation démocratique au développement d'un tourisme plus équitable dont les retombées seraient mieux partagées par les populations locales». Il retient quatre grandes questions qui ne

cesseront de jalonner les pages du livre : «le problème de la conservation et de l'identité » au regard du processus de touristification; les questions directement posées aux communautés locales; «le choc des cultures» et les formes de fragilité qui en découlent; la valeur du patrimoine comme base du développement territoriale.

### ***Risorse culturali, ambientali e turismo sostenibile***

G. Angelini, (2019), Franco Angeli

L'intento del volume è di diffondere maggiore consapevolezza sull'effettivo valore del turismo sostenibile, sulle sue potenzialità, sull'approccio integrato di strumenti trasversali realizzabili, è l'intento del volume, ma anche un impegno per favorire politiche sociali e ambientali appropriate nell'era dell'Antropocene. Il turismo basato sulla sostenibilità richiede la capacità di integrare l'ambiente naturale, culturale e umano, nel rispetto del fragile equilibrio che caratterizza i territori, in modo da assicurare un'evoluzione appropriata per quanto riguarda le capacità di mitigazione dell'impatto antropico, e che sappia valutare i propri effetti sul patrimonio culturale, naturale e sulle comunità locali.

### ***Il Turismo Sostenibile***

A. Bruscano, (2011), Collana Nuovi Pensieri

Quando il turismo sposa la green economy, diventa responsabile, attento ai fondamenti del clima oltre che agli indicatori economici, sociali e di sviluppo, abbracciando le opportunità nate dalla coscienza e dalla volontà di preservare - e in qualche caso migliorare - l'ambiente che ci circonda. Quando questo accade siamo di fronte alla nuova frontiera del viaggio: il viaggio sostenibile, che negli ultimi anni ha saputo reinventare il turismo, sviluppando allo stesso tempo nuove opportunità di impresa e di lavoro per gli operatori del settore. Oggi, scrivere di turismo sostenibile significa interpretare e intravedere il futuro dei territori in una nuova ottica di sviluppo che generi benessere diffuso e opportunità di crescita e rinascita in tutta una serie di piccole e grandi economie - dall'artigianato all'agricoltura - con un recupero della storia dei luoghi che spesso riesce a ritrovare radici antichissime.

### ***Tourisme durable dans les Suds?***

G. Froger (dir.) (2010), P.I.E. Peter Lang

Cet ouvrage est le onzième opus de la collection Écopolis dédiée à l'analyse des changements qui affectent simultanément la société et l'environnement. Comme son titre le laisse supposer, il interroge sur les possibilités d'un développement touristique durable dans les Suds. Suds étant compris ici dans le sens des pays

puddiquement appelés « en développement ». Il fut initié par le ministère des affaires étrangères et européennes et l'Agence française de développement qui ont passé un contrat avec le Centre d'études sur la mondialisation, les conflits, les territoires et les vulnérabilités (CEMOTEV) de l'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yveline.

## **Nell'educazione e formazione**

### ***Sostenibilità e Capability Approach***

G. Alessandrini, (2019), Franco Angeli

Quali sono i cardini della mappa per apprendere il futuro? La filosofia della sostenibilità racchiude tre dimensioni interrelate: lo sviluppo umano, la giustizia sociale e la cura per l'ambiente. Oltre alla lotta per il cambiamento climatico nell'Agenda, tra i 17 goals si auspica uno straordinario sforzo di investimento in educazione. Il volume propone un confronto dialettico tra capability approach e tematica della sostenibilità. L'opera, alla quale hanno contribuito ben 26 autrici ed autori, costituisce un punto di riferimento obbligato per tutti quegli studiosi che si sono confrontati negli ultimi anni sul tema del pensiero di Martha C. Nussbaum e di Amartya Sen e che sono interessati alla promozione della sostenibilità in campo educativo e formativo.

### ***Compétences durables et transférables: Clés pour l'employabilité***

J.M. Dujardin, (2013), De Boeck

Tout au long de leur vie professionnelle, les individus développent des compétences à travers diverses activités, auprès d'un ou de plusieurs employeurs. Certains améliorent, font « fructifier » leur « capital de compétences ». D'autres, hélas, renoncent à progresser, au risque de réduire ou de perdre leur employabilité. Qu'est-ce qui différencie les premiers des seconds ? Pour répondre à cette question, l'auteur analyse la question du « portage » des compétences dans le temps (compétences durables) et dans l'espace (compétences transférables d'une activité à une autre, d'un emploi à un autre) et de leur relation avec l'employabilité des individus. L'ouvrage cerne les ressources qui permettent d'entretenir et de développer le « bagage de compétences » de chacun(e) et propose de regrouper ces ressources autour du concept de métacompétence d'employabilité. Ce concept est décrit et analysé, de même que les différentes manières de le développer dans l'éducation, la formation continue et au travail.

## Nelle istituzioni pubbliche

### ***Economia Ambiente e Sviluppo Sostenibile***

M. Scarnicci & al. (a cura di), 2018, Franco Angeli

Le maggiori criticità nella salvaguardia del bene ambientale sono determinate dalle difficoltà di definire l'ambiente, i beni ambientali e soprattutto l'inserimento di questi ultimi nel mercato. Il compromesso uomo e ambiente, meglio specificato come economia e ambiente, esiste e ciò vale solo perché l'uomo si è reso conto durante i secoli che, se l'ambiente si esaurisce o si degrada in modo irreparabile, anche la sicurezza e la sopravvivenza dell'uomo saranno in pericolo. La moderna economia del benessere ha portato l'uomo alla convinzione che conoscere e valorizzare l'ambiente è sicuramente un fattore indispensabile per creare crescita economica, innovazione tecnologica, etica e qualità di processo e prodotto. Un limite allo sviluppo e alla crescita economica però esiste. Prenderne atto e far sì che la presa di coscienza in tal senso, diventi la molla per uno sviluppo sostenibile è sicuramente uno dei modi più costruttivi ed etici per creare occupazione ed innovazione

### ***La corsa della green economy. Come la rivoluzione verde sta cambiando il mondo***

Cianciullo, G. Silvestrini, (2010), Edizioni Ambiente

La Sassonia è diventata la Solar Valley tedesca: lì viene prodotto il 20% delle celle fotovoltaiche mondiali. Nelle Marche è nata la casa a zero emissioni. In California i frigoriferi hanno battuto l'atomo: renderli più efficienti ha reso disponibile più elettricità di quella prodotta da un reattore nucleare... Vista dalla prospettiva della green economy la crisi fa meno paura. Anzi, per molti settori è il momento della riscossa.

### ***Sostenibilità e green economy. Quarto settore. Competitività, strategie e valore aggiunto per le imprese del terzo millennio***

P. Ricotti, (2010), Franco Angeli Editore

E' possibile applicare i "Principi Naturali" all'economia di mercato? E' possibile conciliare il "Profitto" con lo Sviluppo Sostenibile? Quali sono gli strumenti gestionali e i fattori critici per le imprese sostenibili ed eccellenti? Utilizzando i principi naturali come parametri per l'osservazione dell'attuale modello economico si può configurare quel nuovo paradigma sostenibile di mercato e della società civile tanto perseguito e auspicato da tutti negli ultimi anni, definito "Quarto Settore" in quanto omogeneizza sotto un'unica prospettiva gli altri tre oggi esistenti.

### ***L'Italia della green economy. Idee, aziende e prodotti nei nuovi scenari globali***

S. Zamboni, (2011), Edizioni Ambiente

Il testo presenta i risultati del Premio Sviluppo Sostenibile dal 2009 al 2011, indetto dalla Fondazione omonima con l'adesione del Presidente della Repubblica e finalizzato a mettere in luce le eccellenze italiane della green economy. Prodotti innovativi e scelte imprenditoriali rispettose dell'ambiente e della qualità del lavoro che ricollocano nei grandi trend globali la nostra economia.

### ***Modernità sostenibile. Idee, filiere e servizi per uscire dalla crisi***

E. Rullani, (2010), Editore Marsilio

Per rendere la crescita maggiormente riflessiva e dunque sostenibile, bisogna ridare spazio all'intelligenza fluida degli uomini e dei soggetti collettivi, cui tocca il compito essenziale di guidare gli automatismi tipici della modernità e usare la nuova alleanza tra efficienza industriale e sostenibilità ambientale per realizzare il riposizionamento competitivo delle nostre imprese verso più alti livelli di qualità e valore.

### ***Futuro sostenibile. Le risposte eco-sociali alle crisi in Europa***

W. Sachs & M. Morosini, (2011), Wuppertal Institut.

Analisi dei principali fattori della crisi ecologica e sociale globali e viene proposta ai paesi industrializzati un'agenda concreta per riformare la società, l'economia e le tecnologie, le istituzioni internazionali e le relazioni economiche Nord-Sud, gli stili di vita e la partecipazione politica dei cittadini-consumatori.

### ***Siamo Tutti Stakeholder***

Marisa Parmigiani, (2010), Maggioli Editore

La crisi economica-finanziaria, la paura per quello che sarebbe potuto accadere e soprattutto l'incertezza verso il dopo hanno stimolato il mondo accademico, imprenditoriale e istituzionale ad affermare che nulla sarebbe stato più come prima, che il mondo sarebbe stato più sobrio, sistemico, verde, etico. A distanza di tempo però le prassi e le azioni si sono in parte modificate, certo, ma non si può dire trasformate, e siamo molto lontani da quel cambiamento di paradigma di cui si è tanto parlato. Infatti solo in alcuni casi, e non in Italia, si è assistito effettivamente a un riposizionamento imprenditoriale strategico che ha modificato l'oggetto e il processo del business. La proposta dei circoli della responsabilità presentata in questo volume - approfondita e illustrata secondo tre assi interpretativi: sociologico, economico e culturale - è insieme uno strumento

di consolidamento e sviluppo di una cultura di Responsabilità Sociale di Impresa (RSI), e una modalità d'azione che può aiutare i territori ad attuare politiche e interventi di tutela e sviluppo in particolare nei confronti delle persone e dell'ambiente.

## **L'innovazione sociale**

### ***Oltre la responsabilità sociale di impresa. Territori generativi tra innovazione sociale e sostenibilità***

P. Messina, (2019), Padova University Press

Mettere i territori (al plurale) al centro della responsabilità sociale per lo sviluppo è una scelta importante, che ha il senso di orientare tutti gli attori dello sviluppo verso un'assunzione di responsabilità. Significa insomma considerare non solo le singole imprese, i singoli attori, ma soprattutto le interazioni e le relazioni che legano le imprese e gli altri attori strategici alle dinamiche di sviluppo del territorio: dall'ente locale e regionale, alle associazioni di rappresentanza degli interessi; dalle banche, alle Università. Significa insomma andare oltre i vecchi schemi "compensativi" della Corporate Social Responsibility (CSR) e cogliere soprattutto il sistema di relazioni che lega l'impresa al contesto territoriale di riferimento. La chiave di lettura e di analisi dovrebbe spostarsi allora dalla CSR della singola impresa, alle dinamiche in grado di generare valori condivisi, coniugando la responsabilità sociale con l'innovazione sociale e la sostenibilità dello sviluppo entro un dato territorio

### ***I distretti dell'economia civile. Come sviluppare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei territori***

C. Andorlini, L. Barucca & A. Di Addezio, (2018) ,Pacini Editore

Questo libro, da intendersi quasi più come un manuale, nasce per dare un contributo di senso e di sguardo a tutte quelle esperienze diffuse, animate da amministrazioni locali, realtà del terzo settore, imprese, cittadini attivi che sperimentano quotidianamente pratiche territoriali di cambiamento. Progetti e iniziative che si sviluppano grazie a un pensiero teorico che vede nel binomio economia civile tutta la sua forza suggestiva, culturale ma allo stesso tempo anche e soprattutto operativa. Un approfondimento sui presupposti teorici, sul metodo, gli attori e le azioni in grado di contribuire a dare risposte a bisogni (di beni e servizi), capaci di creare valore economico e di moltiplicare i benefici sociali e ambientali, anche grazie alla partecipazione, alla gratuità e al dono. Ridurre le distanze abbattendo steccati, nel rispetto delle differenze di ognuno degli attori coinvolti: è il contributo, di confronto e discussione, che auspichiamo possa arrivare da questo approfondimento e da tutta la sperimentazione in atto in Italia, a cominciare da quella promossa da Legambiente attraverso la diffusione dei Distretti dell'Economia civile.



**Green jobs  
e lavori  
green  
oriented**

## Green jobs e lavori green oriented

### ***100 green jobs per trovare lavoro. Guida alle professioni sicure, circolari e sostenibili***

T. Gelisio e M. Gisotti, (2019), Edizioni Ambiente

100 Green Jobs per trovare lavoro è la guida più aggiornata e completa su tutto quello che bisogna fare per diventare lavoratori verdi. Dopo una serie di interviste ad alcuni protagonisti del mondo del lavoro e dell'imprenditoria, il volume esplora le implicazioni e le potenzialità della transizione alla circolarità in 18 settori, dall'agricoltura alla comunicazione, fino alla moda e all'ecofinanza. Presenta poi un quadro aggiornato delle competenze verdi, oggi sempre più richieste, ed elenca tutti gli strumenti che danno un supporto concreto a chi cerca lavoro, a chi vuole cambiarlo o a chi lo ha perso e vuole reinventarsi nel green. Il volume si conclude con l'elenco delle 100 professioni verdi più richieste, e di ciascuna specifica attitudini richieste, formazione e possibilità occupazionali.

### ***Les métiers de l'environnement et du développement durable***

Office national d'information sur les enseignements et les professions, (2015), ONISEP

Illustré de nombreux témoignages de professionnels, ce guide destiné aux jeunes présente 31 métiers de la prévention des risques, de la protection de l'environnement et du traitement des pollutions. Les filières d'études et les diplômes sont détaillés et accompagnés d'un carnet d'adresses des établissements d'enseignement. Des données sur les tendances de l'emploi viennent compléter ces informations.

### ***Travailler pour le développement durable : tous les métiers secteur par secteur***

C. Guicheteau, (2012), Studyrama

Illustré de témoignages, ce guide donne des repères sur le développement durable, identifie les secteurs et métiers concernés par ce concept (agriculture, tourisme, environnement, aménagement du territoire...) et donne la liste et les adresses de formations spécialisées.

***Guida ai green jobs. Come l'ambiente sta cambiando il mondo del lavoro***

T. Gelisio & M. Gisotti, (2012), Edizioni Ambiente

Non c'è comparto produttivo che non sia stato investito dalla rivoluzione della green economy: la riduzione degli sprechi e la sostenibilità ambientale e sociale dei processi produttivi sono infatti considerati gli elementi chiave della strategia per superare la crisi, come dimostrato anche dal numero crescente di cittadini e clienti che si orientano verso aziende e prodotti verdi. Viene fatta un'analisi approfondita dei vari settori della green economy e dei lavori verdi più richiesti.

***La révolution des métiers verts : 20 passionnés témoignent***

Association pour le développement et la diffusion des recherches en écologie humaine et éthologie humaine, (2012), Autrement.

Convaincues de la gravité de la crise climatique et de la nécessité d'agir, les personnes interrogées ont choisi d'exercer une activité dans le domaine du développement durable. Ce livre est le recueil de leurs témoignages.





È uno degli esiti della sperimentazione, di scala transfrontaliera Italia - Francia, messa in atto con il Progetto A.P.P. VER. - Apprendere per produrre verde, che ha coinvolto i soggetti del territorio per avvicinare la domanda e l'offerta formative della green economy, nella prospettiva di produrre nuovo lavoro, innovare quello tradizionale, implementare la coesione delle comunità e lo sviluppo sostenibile dei territori.

